

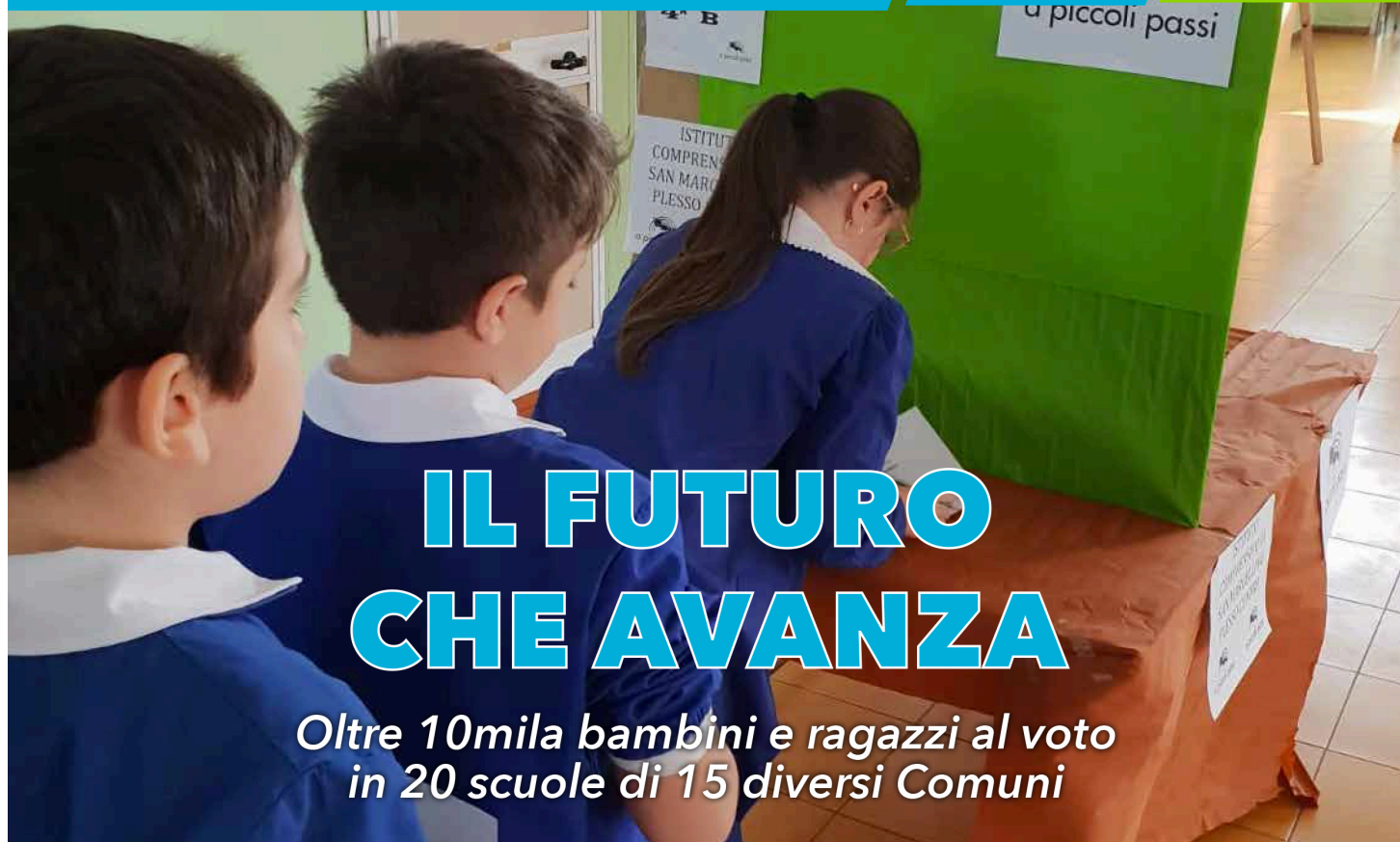
# OSSERVATORI **O**CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE, RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTI

NUMERO 15 ANNO XIII

24 OTTOBRE 2021



## IL FUTURO CHE AVANZA

*Oltre 10mila bambini e ragazzi al voto  
in 20 scuole di 15 diversi Comuni*

# INPRIMA PLURALE

## TUTTI SOVRANI

**“Bisogna avere il coraggio di dire ai giovani che sono tutti sovrani...bisogna che si sentano ognuno l'unico responsabile di tutto” (don L. Milani). Della sovranità popolare, nel cammino A PICCOLI PASSI, migliaia di ragazzi fanno esperienza, attraverso una complessa architettura rappresentativa locale e territoriale**

**I**l 4 ottobre 2013, erano in decine di migliaia. In testa una croce e mons. Spinillo; a seguire, carrozzini, tanti carrozzini sospinti da mamme o da nonne per chilometri, da Orta d'Atella a Caivano. Quei bambini venivano simbolicamente affidati a qualcuno, chiamato a proteggerli. Da un po', infatti, avevano cominciato a moltiplicarsi le bare bianche; perciò, da quella gente in cammino, si levava un richiamo estremo, rivolto da uomini in sofferenza ad altri uomini con responsabilità pubbliche tristemente disattese. Ma era come se questo gesto lo si volesse compiere al cospetto di Dio.

### UNA VIA DA TROVARE

Quella sera, intensa e drammatica, il popolo in strada indicava una via, ma una via ancora tutta da interpretare. Non v'era dubbio, però, che fosse iniziato un cammino da proseguire a ogni costo. Più che una richiesta, era un'invocazione.

La via? Rigenerazione profonda delle comunità, messe in ginocchio dalla prepotenza e dalla disumanità di un sistema cieco e folle, comunità che, però, da parte loro, avevano da rimproverarsi decenni di disattenzione e di indifferenza.

Ma da dove partire? La risposta si presentò con tutta evidenza: da quello spazio, in cui ci si incontra e, qualche volta, ci si sorride, condividendo la cosa più cara per tutti: **la cura dei propri piccoli**. E così cominciarono ad associarsi quelle comunità scolastiche, che sentivano di poter rappresentare, delle loro città, il cuore palpitante, lo spazio della coesione e della comunione d'intenti, la “finestra aperta sul mondo”.

### A PICCOLI PASSI

Da loro prese vita il cammino di comunità A PICCOLI PASSI, da loro, che avvertivano l'urgenza di questa responsabilità e si sentivano di assumersela. La diocesi di Aversa si offriva di accompagnare chi si fosse mostrato disponibile a mettersi in cammino. Le scuole si offrivano di “incubare” e **“spargere i semi del cambiamento”**, di operare perché i piccoli studenti potessero sempre più **“rivestire un ruolo attivo da protagonisti, misurandosi con problemi autentici”**, perché il tutto fosse illuminato da un'idea forte di **“servizio alla comunità, di partecipazione e di reciprocità”** (Service Learning). Così, oltre 20 comunità scolastiche del I ciclo, nel territorio conosciuto come “terra dei fuochi”, si associarono in questo cammino e, dal 2018, fu avviata

la pratica condivisa delle **elezioni delle rappresentanze studentesche** (dalla terza elementare alla terza media).

### LA NUOVA EDUCAZIONE CIVICA

Con l'introduzione, lo scorso anno, della nuova Ed Civica come insegnamento trasversale, l'azione educativa territoriale, che porta alla strutturazione di un sistema di rappresentanza studentesca, è divenuta quasi un'impronta valoriale, un segno distintivo del modo avanzato e rigoroso d'interpretare il mandato sociale ricevuto.

Già con le **“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”** del 2018, si sollecitava che gli studenti fossero attori di **“prime forme di partecipazione alle decisioni comuni”**. Ora con la L 92/2019, istitutiva della nuova Ed. Civica e con le relative Linee guida, si invita a **“promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro”**. Tutte le discipline sono chiamate a **“far emergere gli elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici, rendendo consapevole la loro interconnessione”**. Ecco la rivoluzione possibile.

### PICCOLI, MA PROTAGONISTI

Bambini e ragazzi sono, quindi, progressivamente impegnati a guardarsi intorno, ciascuno secondo le forme che l'età consente, a misurarsi con problemi reali, a unire le proprie voci in una voce sola. Come? Imparando a costruire comunità, dalla classe fino al territorio, imparando a camminare insieme, per essere protagonisti di azioni significative. **Nell'aprirsi a un pensiero territoriale, i ragazzi faranno obiettivamente da traino alle loro comunità scolastiche**. A PICCOLI PASSI, infatti, è sostenuto da partner sociali importanti. Basti pensare che la sede istituzionale del Parlamento Studentesco Territoriale è nel Real Sito di Carditello, grazie alla partnership con la Fondazione che lo governa. Così la scuola si rigenera, applicandosi alle esigenze attuali di orientare in un mondo complesso, in cui è troppo facile perdersi sprofondando negli abissi dell'irrelevanza. E chi naufraga oggi difficilmente viene raccolto, protetto e assistito, più probabilmente si ritrova a scoprire di essere già considerato uno “scarto”.

La comunità territoriale A PICCOLI PASSI cresce come casa comune per la cura dei piccoli cittadini, che, in questa, trovano ormai importanti e insostituibili risposte ai loro bisogni di crescita sociale “da terzo millennio”. E siamo ancora all'inizio del cammino.

# A PICCOLI PASSI: UN CAMMINO DI LIBERTÀ

È stato chiesto ai Dirigenti delle comunità scolastiche, associate nel cammino A PICCOLI PASSI, un brevissimo intervento: una presentazione, una riflessione, un appello, un invito o altro. Li ringraziamo per aver aderito, nella quasi totalità, alla nostra richiesta



16

**MARIO AUTORE**

**I.C. Cimarosa - AVERSA**

Eravamo quattro amici al bar... che volevano cambiare il mondo... diceva una canzone di Gino Paoli. In realtà, non era un bar ma la mia presidenza, in un pomeriggio di sei anni fa. Il desiderio era quello di cambiare il mondo, ma con gli occhi ingenui, trasparenti e senza pregiudizi dei bambini. Così, condividendo riflessioni, idee e progetti, nacque il cammino di comunità A Piccoli Passi, oggi APP, che "a piccoli passi", appunto, ha lasciato tracce indelebili di solidarietà e di rispetto delle comunità, ha percorso chilometri di conoscenza reciproca e di azioni comuni, ha piantato semi di educazione alla sostenibilità e di rispetto dell'ambiente, diventati germogli e ora solidi arbusti, si è consolidato, grazie alle robuste e profonde radici della democrazia vissuta e partecipata. Ma la nostra più grande soddisfazione è rivedere nei nostri alunni quell'entusiasmo e quella fiducia in valori sociali che, a torto, pensavamo potessero appartenere solo al mondo degli adulti! A piccoli passi per un grande futuro!

**ANNA LISA MARINELLI**

**D.D. 3° Circolo - AVERSA**

"Libertà è partecipazione" questo è lo slogan al quale la nostra scuola vuole fare riferimento, ma noi del 3° Circolo vogliamo affermare anche il suo contrario, cioè che la partecipazione è libertà... Libertà di essere sé stessi, di contribuire alla crescita di una comunità, di sentirsi parte di una grande squadra che si muove per l'unico intento di migliorare la società e il mondo. Per questo vogliamo impegnarci, con tutte le nostre forze per sentirci sempre parte di un tutto e di portare la nostra voce dove è importante il confronto. Il 3° Circolo della città di Aversa ha una grande fortuna, quella di essere la scuola della "diversità" intesa nel senso più ampio della sua ricchezza! Un enorme serbatoio da cui attingere lingua, cultura, tradizioni, stili di apprendimento, esperienze che rappresentano la vera

marcia in più, così da rendere la partecipazione sociale sentita ed efficace.

**MARIA MOLINARO**

**I.C. don Diana - CASAL DI PRINCIPE**

La nostra comunità scolastica avverte la presenza di don Peppe Diana come testimonianza viva e fonte d'ispirazione. Il nuovo Parlamento studentesco dovrà essere incubatore di vita dialogante e inclusiva attraverso gli insegnamenti di Don Peppe Diana, partendo dalla valorizzazione dell'impegno attivo e della cittadinanza attiva. Il Parlamento Territoriale e i Parlamenti d'Istituto di APP continueranno a porre la Scuola come soggetto partecipe della comunità, favorendo l'incontro con le istituzioni, con i migranti, con le persone appartenenti alle fasce deboli, continuando a valorizzare e rafforzare la Cultura storica del territorio, facendo leva sui valori testimoniati. L'augurio agli eletti è quello di privilegiare l'approccio partecipativo, terreno di prova fecondo per sperimentare e per imparare ad agire secondo i principi della vera democrazia. Rappresentare i propri compagni significa essere sentinelle nella città, segno di speranza per tutti quelli che, davvero, vogliono il bene comune.

**LUISA DIANA MOTTI**

**I.C. Novio atellano - FRATTAMINORE**

Qualche anno fa auspicavamo che, con il percorso APP, i ragazzi prendessero per mano gli adulti e li conducessero verso le strade della Verità.

In periodo di Covid è avvenuto il miracolo; l'attività del parlamento territoriale è stata incessante, i ragazzi hanno redatto una lettera indirizzata ai colleghi dei docenti, che si è poi tradotta in atto di indirizzo alle comunità.

La richiesta è chiara: amare, curare e vivere il Mondo partendo dalla Verità dei fatti.

Ai docenti tutti e ai miei colleghi dirigenti chiedo il coraggio



di osare, di superare gli stereotipi e senza paura continuare il percorso di sperimentazione di educazione civica nella speranza di poter finalmente far vivere in pienezza la nostra Costituzione. Insieme si può!

**GABRIELLA CLEMENTE**  
**I.C. L. Tozzi - FRIGNANO**

Le nuove generazioni possono e devono essere ascoltate! La nostra comunità scolastica crede che la presa in carico del BENE COMUNE e la CURA della persona e dell'AMBIENTE possano essere il motore per il diritto alla felicità di ciascuno.

E' su questa consapevolezza, che il nostro Istituto ha aderito al progetto "A Piccoli Passi" ritenendo indispensabili tutte le attività finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione della persona e del cittadino». La conoscenza per produrre un cambiamento, diventa possibile se si apre al mondo reale attraverso quelle competenze, che sono esplicitate nell'EDUCAZIONE CIVICA. Con il progetto APP il nostro territorio, denominato tristemente TERRA DEI FUOCHI, sta diventando, invece, protagonista di un cambiamento. Gli allievi sono messi nella condizione di praticare le forme costituite di "potere", attraverso le quali le loro decisioni possono trovare degli interlocutori ed essere eventualmente applicate. Il percorso è iniziato e, di certo, si continuerà con impegno e costanza, affinché nessun ragazzo/persona debba più pronunciare a bassa voce il nome della sua terra natia. La rete tra i diversi e distinti parlamenti scolastici contribuisce, invece, a creare un pensiero del territorio che non può che far bene alla comunità nella sua totalità, perché la orienta nella medesima direzione, che è plurale.

**MARIA ESPOSITO VULGO GIGANTE**  
**D.D. 7°C - S. Di Giacomo - GIUGLIANO**

L'ambizione dell'uomo ha creato l'attuale situazione di emergenza ambientale.

Il nostro obiettivo è che siano i bambini, gli adolescenti e i giovani, con le idee giuste e le giuste azioni, a vincere la sfida di "pulire" il nostro pianeta.

**LOREDANA RUSSO**  
**I.C. Santagata - GRICIGNANO**

Fortunata la generazione in cui gli adulti ascoltano i bambini. (Talmud, II-V sec.)

L'innocenza dei bambini non è una favola. E neanche un esercizio retorico. È la naturale condizione di chi si affaccia alla finestra della vita ammirando paesaggi meravigliosi, percependo profumi inebrianti e ascoltando il canto degli uccelli e il rumore bianco del vento. La mente di un bambino è ancora priva delle incursioni aspre e tristi della vita, che cambia la posizione del loro corpo e della loro mente, la quale inventa strategie per difendersi da ulteriori incursioni. Queste strategie difendono da un lato, ma inaridiscono dall'altro. E la prima

vittima è, manco a dirlo, l'innocenza. Ecco perché io credo nei bambini - e nei ragazzi - faccio continue battaglie antropologiche con me stessa ed esorto i "miei" docenti a fare altrettanto. Sono loro, i nostri ragazzi, ad indicarci la strada. La vita non li ha ancora corrotti e corrosi. Sono diamanti grezzi, il cui valore è nella durezza e nella purezza e non già nel taglio per dar loro luce, poiché le sfaccettature sono un artificio che serve solo a un'estetica di facciata, ma non di sostanza. Ebbene sì, i bambini/ragazzi sono il mio credo più vero e profondo e, se ho dubbi sul da farsi, mi rivolgo a loro. Diamo voce ai ragazzi: ci indicheranno la strada migliore.

**MARIA DE MARCO**  
**D.D. - ORTA DI ATELLA**

"La scuola al centro del Paese" significa ridare priorità all'investimento sulla formazione delle nuove generazioni, alle quali viene richiesto di "abitare la complessità". Spetta alla scuola il compito di far ripartire il Paese, superando le situazioni di povertà educativa. La valorizzazione delle persone costituisce la leva fondamentale per assicurare quel processo di riposizionamento capace di condurre la scuola al centro delle traiettorie e delle visioni di un futuro innovativo. Una scuola, che sappia farsi carico della fragilità delle persone costruendo legami di cura e di prossimità relazionale, accresce i livelli di inclusività, vera chiave per una democrazia reale.

**ARCANGELA DEL PRETE**  
**I.S 1°gC. Stanzione - ORTA DI ATELLA**

Partiamo dalla comunità scolastica per costruire politiche partecipate per la nostra città!

Le elezioni studentesche rappresentano l'occasione per aprire il dialogo e il confronto sul ruolo che la "comunità scuola" deve avere nella trasformazione delle nostre realtà urbane. Si partirà, dunque, dalle aule della nostra scuola e ci apriremo al territorio creando occasioni di ascolto, con proposte, al fine di contribuire alla realizzazione di una realtà di sviluppo sostenibile e di avviare un energico processo di transizione ecologica. La nostra scuola, Polo per l'ambiente nell'ambito di un processo culturale ed educativo nato anni fa, diffonde i principi che guidano la cultura ambientale: la conoscenza, la coscienza, il senso critico, l'attitudine ad una visione globale delle problematiche, la partecipazione costante. Apriremo un costante confronto con la nuova Amministrazione, che si insedierà tra poco, auspicando, finalmente, l'apertura di un dialogo partecipativo tra pari e lanciando la sfida della NOSTRA "Agenda trasformativa 2030 territorio atellano" per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, per la diffusione di nuove strategie di consumo del suolo, di tutela del patrimonio ambientale e di rigenerazione urbana.

**GIUSEPPINA MARZOCHELLA**  
**I.C. Pestalozzi - SANT'ANTIMO**

Affrontare con i bambini, sin da piccoli, il discorso sulla diversità e sull'assunzione di responsabilità morale rappresenta un momento cruciale sotto diversi aspetti.

La preparazione all'accoglienza del diverso da sé per sradicare la tendenza alla negazione e alla ghettizzazione, rappresenta un obiettivo possibile, se si propone una formazione dei bambini alla condivisione e al confronto già dalla scuola primaria. Bisogna dar vita a una scuola sempre in crescita e in esame con se stessa, con il suo continuo fare ricerca; una scuola che si apra a ciò che non è scuola: al sogno e al bello; una scuola che penetri nel mondo reale, lo interpreti e lo arricchisca. Con queste idee e con questi intendimenti la nostra comunità scolastica è in cammino A PICCOLI PASSI, con la consapevolezza e l'orgoglio di essere portatrice di particolare sensibilità per i temi dell'inclusione e del valore della persona sempre e comunque.



**MARIA DEBORA BELARDO**  
**I.C. Rocco Cinquegrana - SANT'ARPINO**

Con grande piacere ed entusiasmo la nostra scuola ha aderito al percorso A PICCOLI PASSI, ormai da più di quattro anni. Gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado partecipano con interesse a tanti incontri e discussioni, in presenza e in videoconferenza, sull'importanza che si formino quali cittadini attivi, già dalla tenera età, coscienti delle risorse e delle problematiche del territorio, che vivono ogni giorno. Si vive così la scuola soprattutto come comunità educativa, luogo interiore e rassicurante di crescita, aiutando gli alunni a crescere nell'io e nel noi, navigando tra paure ed incertezze, errori e fallimenti, ma ogni giorno con una forza nuova di amore per il territorio che si abita e si porta nel cuore.

Quello che i ragazzi non devono mai perdere di vista è la luce del faro dei valori, l'educazione, che è l'impronta che lasciano sulla sabbia dell'isola in cui approdano e che poi scoprono essere un arcipelago. Così si condividono quei valori che ci fanno sentire membri di una comunità vera e viva, di cui ognuno di noi è parte integrante.

**MARIA AMALIA ZUMBOLO**  
**I.C. S. Marcellino - SAN MARCELLINO**

Siamo persuasi che la partecipazione crei un'affezione alla polis, educi alla politica, perché ci fa sentire parte e, perciò, responsabili della città che abitiamo.

La rete tra i diversi e distinti Parlamenti scolastici contribuisce a creare un pensiero del territorio che non può che far bene alla comunità nella sua totalità, perché la orienta nella medesima direzione, che è plurale.

**CRISTINA BOTTIGLIERO**  
**I.C. De Amicis - SUCCIVO**

"Se si vuole che la democrazia prima si faccia e poi si mantenga e si perfezioni, si può dire che la scuola, a lungo andare, è più importante del Parlamento, della Magistratura e della Corte Costituzionale" (Piero Calamandrei). La scuola, dunque, deve essere sempre più una comunità, un luogo del vivere democratico, dove l'appartenenza condivisa si costruisce, dove le differenze si incontrano, dove la partecipazione attiva si insegna anche attraverso azioni concrete. L'esercizio della democrazia è un diritto-dovere, che va appreso e praticato giorno per giorno, fin dalla più giovane età.

Lo hanno ben compreso le 20 scuole del partenariato sociale APP che, con il Regolamento per la partecipazione studentesca, hanno scelto di

dar voce agli studenti, renderli partecipi, farli entrare nella "macchina amministrativa", per capire il processo democratico: come e dove si assumono le decisioni che riguardano i cittadini e quale processo democratico si sviluppa.

Il personale augurio ai miei studenti è che l'esperienza di cittadinanza attiva, vissuta in questi anni, li sostenga dalle aule della scuola fino alle aule Parlamentari. Ad maiora!

**ADELE CAPUTO**  
**I.C. Ungaretti - TEVEROLA**

La scuola, palestra di vita, è una comunità orientata alla crescita della persona, all'affermazione della democrazia.

La partecipazione attiva è, per i nostri ragazzi, un crescere sempre più come comunità, espressione di confronto e democrazia. Un'iniziativa importante, fortemente coinvolgente, un'opportunità che offre ai ragazzi la possibilità di confrontarsi di continuo su idee e progetti, di incontrare testimoni coerenti, di fare memoria. I rappresentanti d'Istituto entrano di fatto nella rete, fortemente motivati e responsabili, svolgendo un ruolo di cittadinanza attiva.

Ritengo che per le comunità scolastiche che hanno aderito a questa iniziativa soffi un vento nuovo di speranza, che dona ai giovani gli strumenti per essere protagonisti della loro vita in comunità.

**PAOLO GRAZIANO**  
**D.D. S. Giovanni Paolo II - TRENTOLA DUCENTA**

«La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell'infanzia. Queste sono le cose che ho appreso: Dividere tutto con gli altri. Giocare correttamente. Non fare male alla gente. Rimettere le cose al posto. Sistemare il disordine. Non prendere ciò che non è mio. Dire che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno» (R. Fulghum). È in questo piccolo gioco dello stare insieme, del partecipare, del prendersi cura degli altri e del mondo, che si impara quel grande gioco che è la vita. A PICCOLI PASSI è il cammino che vogliamo fare con i bambini, insieme, alla loro andata incerta ma ispirata. Ri-cominciamo, tenendo unite e fertili le nostre comunità!

**MICHELE DI MARTINO**  
**D.D. S. Giovanni Paolo II - TRENTOLA DUCENTA**

Educazione: un valore che genera amore, amore per la vita, amore per la propria terra, amore per il creato. Questo è il "file rouge" che, da sempre, lega studenti, genitori e docenti della nostra scuola, luogo interiore e rassicurante di crescita e convivialità relazionale, che alimenta dinamiche resilienti, intesa di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i suoi membri come parte di una comunità vera, viva, aperta, partecipata. I nostri alunni ambiscono a farsi promotori di un rapporto di reciprocità con il territorio. La nostra comunità, inserita nella rete "A piccoli passi" attraverso il Parlamento studentesco territoriale, ritiene necessario entrare nel territorio come una finestra aperta sul mondo, per sviluppare senso di solidarietà sociale e promuovere circuiti di relazioni. Al loro interno, i nostri ragazzi matureranno opportunità di crescita, ma anche gli adulti potranno apprendere, imparando ad essere genitori migliori, insegnanti migliori, cittadini migliori. La "San Giovanni Bosco", dunque, come manifesto di libertà, democrazia, legalità e palestra di diritti e doveri, quali valori "agiti" di vita quotidiana.

**EMELDE MELUCCI**  
**I.C. Calderisi - VILLA DI BRIANO**

Cari ragazzi, quest'anno nel convocare le assemblee di classe per il rinnovo delle RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE ho avvertito un rinnovato entusiasmo per la possibilità di vivere quest'esperienza della partecipazione insieme a voi, nella ordinaria dimensione live, piuttosto che online. Nella nostra scuola le elezioni avranno sotto il segno della comunità di APP, tracciato con consapevolezza insieme ad altre 20 comunità scolastiche, che ci affiancano. Vi state preparando ad eleggere i vostri rappresentanti, ad esercitare spazi di democrazia all'interno della comunità scolastica e al di fuori di essa, per condividere esperienze significative incentrate sul rispetto dei diritti, della salute e dell'ambiente. Con lo spirito e il coraggio di sempre e la responsabilità che ci contraddistingue, affrontiamo questo momento delicato, da protagonisti che, con una "rivoluzione dolce" operata a colpi di pace, azioni concrete e inclusive, sono in grado di gettare le basi per generare comunità migliori. Buon voto a tutti!